

**L'iniziativa promossa dall'assessore Prado ha coinvolto centinaia di cittadini
Ma anche sindaco e consiglieri**

Il campo di contrada Zupparda ripulito dalle erbacce

Puliamo lo sport". Anche se di domenica; o forse proprio di domenica. Tute, scarpette ginniche, ramazze, decespugliatori, zappe, motoape, fino ai più pesanti trattori forniti di palma e trincia per ripulire il campo sportivo di contrada Zupparda. E' cominciata alle nove la domenica sportiva voluta dall'assessore allo Sport Massimo Prado che ha richiamato alla periferia della città, dove sorge il complesso sportivo, centinaia di persone. Il passaparola ancora una volta ha funzionato e Noto ha dato una grande risposta. Tanti i cittadini presenti all'evento per ripulire quell'immenso contenitore che ospita numerose strutture sportive. Tute e scarpe da lavoro anche per il sindaco Corrado Valvo, il suo vice Roberto Rametta, il vice presidente del consiglio Antonino Sammito (che ha anticipato i lavori più duri al sabato precedente), e i consiglieri comunali Francesco Caristia, Corrado Caruso, Arturo Rizza e Salvatore Bongiorno. Ma c'era anche la ditta Dusty, l'impresa che in città svolge il servizio di che ha impiegato dieci unità e diversi mezzi a titolo gratuito, raccolta dei



rifiuti, l'Associazione volontari di Protezione civile, i Verdi, l'Ente Fauna Siciliana, Legambiente e i sodalizi sportivi "Alveria Twirling", "Noto calcio", la scuola di calcio "Francesco Gargano", il Club 4x4 "Val di Noto", l'Alveria Mountain Bike e una rappresentanza dell'Atletica Noto. Ma soprattutto c'erano centinaia di cittadini con la voglia di riappropriarsi di quella struttura mai valorizzata. In mezza giornata sono stati ripuliti il rettangolo di gioco, la pista di atletica, il campo per gli allenamenti e la strada di accesso alla struttura sportiva. Presenti anche gli ingegneri Corrado Pantano e Vincenzo Dejean, i due tecnici che hanno progettato il polisportivo completato da più di sette anni, ma inspiegabilmente lasciato in stato di totale abbandono; anzi, nelle mani dei vandali. E la città si riappropria del suo scrigno sportivo mettendo in mostra, nella "strana" giornata di lavoro che ha accomunato centinaia di cittadini, la gemma dell'intera struttura: la piscina coperta, con una vasca semiolimpionica, e una per bambini. Il lavoro di pulitura però non è finito. Nessun problema. Già Prado per la domenica 3 dicembre ha chiamato a raccolta tutti i volontari della prima giornata e i nuovi, fiduciosi che entro due settimane quel campo che fino a ieri l'altro presentava erbacce alte un metro sia per intero ripulito.